

Vezzola spa, la betoniera col turbo

Dopo due anni difficili, l'azienda di escavazioni e calcestruzzi di Lonato ha iniziato il 2011 con un +80% per effetto della Brebemi. Un impianto di betonaggio innovativo

LONATO La situazione è magra e tale resterà per un bel po'. L'economia si intende dire, e l'edilizia in particolare. La crisi è finita, ha detto domenica l'altra il presidente dei Costruttori bresciani. Intendendo con ciò, che bisogna in qualche modo rassegnarci a partire dall'oggi, ad immaginare un mercato supergiù com'è adesso, cioè magro. Naturalmente tutti sperano che tornino gli anni ruggenti, ma è inutile farne un alibi per l'attesa. Un sano realismo dice che questa è la situazione e da qui, semmai, si riparte.

Stefano Vezzola, guida della Vezzola spa di Lonato-Desenzano, conviene con le parole del collega Campana.

Anche se - ammette con qualche resistenza - che lui (cioè l'azienda) questa ripresa vera la sta verificando. Nei primi mesi del 2011, il fatturato è cresciuto dell'80%. Se va avanti di questo passo - e ci sono le condizioni - il 2011 segnerà il ritorno ben oltre i 50 milioni. Con il che, per la Vezzola spa la crisi sarà una spiacevole parentesi.

Certo, Vezzola spa è fra le non molte imprese che beneficiano direttamente dei lavori della Brebemi nella quale è affidatario oltre che fornitore di materiale (inerti e calcestruzzi). All'appuntamento con Brebemi, ma più in generale con i grandi lavori aperti e che si apriranno (la Tav, ad esempio), Vezzola si era in qualche modo preparata. Al fondo una scelta non equivoca, dice Stefano Vezzola: quella di andare avanti, di voler continuare a fare questo mestiere cominciato dal padre. E andare avanti - commenta Stefano Vezzola - ha significato rafforzare la società in anni difficili (4 milioni di

nuovo capitale sociale, siamo a 14), mantenerne l'integrità professionale (niente cig, anche quando di lavoro ce n'era poco o nulla), seguirne a fare investimenti (anche nel 2010 ammortamenti per quasi 2 milioni e un altro milione ai leasing).

Ma, soprattutto, voler continuare a fare questo mestiere significa - come in tutti quelli che vogliono un futuro - «avere visione, guardare avanti». Non c'entra la filosofia: c'entra la vita e, nello specifico, c'entrano gli affari. Stefano Vezzola fa un esempio. Entro il 2020, il 70% dei materiali utilizzati per fare opere pubbliche dovrà essere di provenienza "riciclata". Bisogna

prepararsi all'appuntamento, non ci si improvvisa. E quindi si è già partiti (con l'impianto installato a Montichiari) ben sapendo che queste Direttive europee fanno da discriminare fra chi può e vuole andare avanti e gli altri.


E ancora: continuano le prove sulle scorie di acciaieria per cavarne qualcosa di nuovo e di altro. I conti 2010, come accennato, scontano ricavi a 33 milioni, in calo di 3 milioni sull'anno prima, e si confrontano con gli oltre 50 del 2008. Fra le novità 2010 (oltre al rafforzamento patrimoniale) la Vezzola spa ha incorporato la Pegognaga Asfalti e avviato i lavori, come accennato, su Brebemi.

A Castrezzato, Vezzola spa ha installato un impianto di betonaggio con mescolatore. Nelle betoniere non entra materiale a secco (con aggiunta di acqua successivamente), bensì già miscelato, il che - commenta Vezzola - consente di portare sui vicini cantieri un prodotto qualitativamente migliore.

Gianni Bonfadini

VEZZOLA Spa - Lonato

Bilancio
Dati in milioni di euro



	2010	2009
Fatturato	33,7	36,6
Ammortamenti	1,9	1,9
Saldo Fin. Netto	-0,8	-1
Cash Flow	1,9	1,6
Utile Netto	0,076	-0,3
Dipendenti	104	99



I margini sono tornati

Stefano Vezzola guida la società di Lonato che nel 2010 ha avuto un margine operativo lordo di 4,5 milioni

**BILANCI
2010**